



## La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna

Il manuale, curato da Roberto Tinarelli, è un indispensabile strumento operativo per approfondire la conoscenza della rete ecologica alla quale è principalmente affidata, attraverso la tutela di un numero consistente di siti, la conservazione della biodiversità della nostra regione. Nel capitolo iniziale vengono descritte le caratteristiche della Rete Natura 2000, gli obiettivi e i contenuti delle direttive europee, nazionali e regionali, le opportunità e le regole per la gestione delle aree di interesse, con relative metodologie e stato di attuazione. Nella seconda parte del volume vengono presentati in dettaglio tutti i 139 siti che costituiscono la Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna, suddivisi per provincia di appartenenza, con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti. Delle specie vegetali e animali vengono schematicamente indicate consistenza, significatività e grado di conservazione, senza tralasciare i fattori di minaccia ai quali possono essere soggette.

R. Tinarelli (a cura di), *Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna*, Regione Emilia-Romagna, Editrice Compositori, Bologna 2005.

## L'emozione dei parchi per le scuole dell'Emilia-Romagna

Seguire le tracce del lupo sul crinale appenninico o scrutare i vasti orizzonti lagunari del Delta del Po per studiare anatre e aironi. Andare alla ricerca di fossili lungo il torrente Stirone o immergersi nei paesaggi carsici dei gessi bolognesi.

Mettere alla prova le proprie abilità sportive nel parco acrobatico forestale di Cervarezza Terme o passeggiare nello storico scenario dei Boschi di Carrega. Sono alcune delle tante proposte di turismo scolastico offerte dalle aree protette regionali, in parte inedite e in parte già collaudate con successo, che sono presentate in una recente pubblicazione della Regione Emilia-Romagna.

Nell'opuscolo i programmi dei vari pacchetti turistico-didattici sono corredati da tutte le notizie utili per una efficace organizzazione dei soggiorni.

*L'emozione dei parchi*, a cura della Fondazione Villa Ghigi, Regione Emilia-Romagna, 2005.

## L'Atlante della biodiversità delle Foreste Casentinesi

Quanti animali ci sono nel parco, quante piante, funghi e licheni? Quali sono le specie rare e minacciate? Dopo anni di ricerche nel settore naturalistico il parco può oggi cominciare a rispondere a queste e a tante altre

curiosità, ma è soprattutto in grado di costruire in modo sempre più preciso, e mantenere aggiornato, il repertorio delle specie che vivono nell'area protetta e impostare le conseguenti strategie di protezione. Il punto di partenza sono le 1419 specie descritte nel primo volume dell'atlante: 37 specie e sottospecie di Pteridofite, 44 specie di Orchidacee, 223 specie di Coleotteri Carabidi, 108 specie di Coleotteri Cerambicidi, 845 specie di Lepidotteri, 23 specie di Anfibi e Rettili, 139 specie di Uccelli. Le liste, redatte da noti specialisti che hanno lavorato a lungo nel territorio del parco, includono brevi note biogeografiche, biologiche ed ecologiche e informazioni sulla distribuzione e sullo status delle specie nell'area del parco. La pubblicazione è in vendita nelle strutture del parco e acquistabile on line.

*Atlante della biodiversità del parco. Vol. 1*, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, 2005.

## Carlo Siemoni: selvicoltore granducale

Il volume presenta gli atti del convegno tenuto al Castello di Poppi nell'ottobre 2003, che oltre a tracciare un ritratto di Siemoni ha puntato a compiere un bilancio delle ricerche su alcuni aspetti sociali ed economici del granducato lorenesse e in particolare sulla politica forestale nel Casentino. Al centro del convegno è stato il risanamento forestale di cui il boemo Karl Siemon, con l'appoggio granducale, si rese artefice a metà dell'Ottocento. Attraverso gli interventi di vari studiosi la pubblicazione disegna un affresco del Casentino tra Settecento e Ottocento, comparando la situazione trovata da Karl Siemon al suo arrivo nel 1838 con quella lasciata al termine della sua attività di amministratore da Carlo Siemoni, che ormai si sentiva italiano a tutti gli effetti e che diede grande impulso al riassetto delle foreste granducali del Casentino e della Romagna Toscana. Ne esce il ritratto di una personalità poliedrica, dalle eccezionali capacità in ambito forestale ma anche in altri campi, in grado di integrarsi nel tessuto sociale e amministrativo di allora e sviluppare innumerevoli attività.

*Carlo Siemoni, selvicoltore granducale (1805-1878)*, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, 2004.

## Due nuovi testi sulla fauna dello Stirone

Il Parco Regionale Fluviale dello Stirone ha da poco pubblicato il quarto e il quinto volume della collana *Stirone Natura*. Il primo dei due testi, presenta le 8 specie di anfibi e le 15 specie di rettili segnalate nel parco, con

particolare riguardo per la presenza di tre tritoni (alpestre, crestato e punteggiato), della testuggine palustre europea (da poco osservata in alcune zone umide di origine artificiale), della luscengola, del colubro di Riccioli e, soprattutto, della natrice viperina, una specie decisamente poco frequente in Emilia-Romagna. Il secondo testo è una monografia sul gruccione, uno degli uccelli più caratteristici del parco, che illustra la biologia di questo splendido migratore, la sua rapida diffusione lungo il torrente e le strategie del parco per tutelare i nuclei riproduttivi esistenti. Entrambi i volumi sono in vendita presso il centro visita del parco.

A. Ambrogio, L. Gilli, *Anfibi e rettili del Parco dello Stirone*, Parco Regionale Fluviale dello Stirone, 2004.

S. Tralongo, M. Finozzi, *Il gruccione (Merops apiaster) nel Parco dello Stirone*, Parco Regionale Fluviale dello Stirone, 2004.

### I quindici anni del Parco del Gigante

Il volume punta a raccontare il percorso compiuto dal Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante) dal faticoso avvio sino alla progressiva affermazione e all'evoluzione finale nel nuovo Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, attraverso una sorta di navigazione tra le lettere dell'alfabeto che ne compongono l'indice: Avvio, Biologico, Centri Visita, Demanio e Forestazione, Educazione Ambientale, Energia Rinnovabile, Euro, Funghi, Gestione Fauna, H<sub>2</sub>O, Imprese, Lupo, Marchio e prodotti tipici, Notiziario, Pubblicazioni, Quindici, Restauri, Ricerca, Rifugi e ricoveri, Sentieri e manutenzione del territorio, Stelle e meteo, Territorio, Tesi di Laurea, Turismo, Università, WWW, NaZionale.

*Il Gigante dalla A alla Z: 15 anni di parco in ordine alfabetico*, Parco del Gigante, 2004.

### Dal Gigante al Nazionale: un cd-rom per scoprire la complessa realtà del parco

Il nuovo prodotto multimediale, pensato per stimolare la conoscenza del parco, si articola in alcune sezioni tematiche principali (economia, itinerari, centri visita, geologia e geomorfologia, storia, educazione ambientale, flora, fauna, progetto Life lupo) e in una serie di sezioni secondarie (il parco nazionale, la videoteca, il parco sul web e così via). I vari argomenti possono essere successivamente approfonditi con carte, testi, immagini e filmati relativi a itinerari tematici, percorsi escursionistici, rifugi, strutture ricettive, centri visita, emergenze naturalistiche, ricerche. Il cd-rom, offerto gratuitamente a scuole e associazioni, può essere acquistato nei centri visita del parco.

### Il ritorno del lupo nell'Appennino settentrionale

Nell'ambito del progetto Life Natura 2000

“Azioni di conservazione del Lupo in 10 Siti di Importanza Comunitaria di tre parchi della Regione Emilia Romagna”, attuato tra il marzo 2001 e il giugno 2004 nei tre parchi di crinale del Gigante, del Frignano e dei Cento Laghi, sono stati realizzati diversi prodotti finalizzati a divulgare informazioni sul progetto e la rinnovata presenza del lupo nell'Appennino settentrionale. Un volume, illustrato con immagini interamente realizzate durante le attività di ricerca, presenta in maniera chiara e puntuale le tecniche di monitoraggio impiegate, i risultati ottenuti e i problemi di convivenza tra uomo e lupo (soprattutto per quanto riguarda le predazioni di bestiame domestico). Al volume si affiancano un video, che documenta le attività svolte attraverso immagini e filmati eseguiti durante le diverse fasi della ricerca, e un cd-rom ricco di materiali e documenti sul lupo, gli ungulati selvatici (principali prede del lupo), le attività di ricerca. Il volume, il video e il cd-rom sono distribuiti gratuitamente presso i centri visita dei tre parchi.

*Il ritorno del lupo nell'Appennino settentrionale*, Parco del Gigante, 2004.

### La carta escursionistica dei Sassi di Roccamalatina

Dopo due anni e mezzo di lavoro, che hanno coinvolto un'articolata squadra composta dal personale del parco, un esperto in rilevazioni cartografiche e una serie di collaboratori e obiettori, è stata realizzata la carta escursionistica del parco: uno strumento fondamentale per approfondire la conoscenza del parco e dei territori limitrofi e un invito a mantenere un rapporto consapevole e rispettoso con i luoghi e i suoi abitanti. La carta, messa a punto con il contributo economico del Servizio Parchi e Risorse forestali e la preziosa consulenza del Servizio Sistemi Informativi Geografici della Regione Emilia-Romagna, è stata realizzata su base topografica CTR in scala 1:10.000 e contiene, a colori, molte ulteriori informazioni di carattere topografico, turistico ed escursionistico. Il retro, riccamente illustrato, ospita numerose notizie sulle emergenze storiche e naturali, gli itinerari, l'accoglienza offerta dal territorio. Nella carta, elaborata dalla S.EL.CA di Firenze, sono stati impiegati accorgimenti grafici in grado di restituire un'immediata percezione dei rilievi collinari, della rete idrografica e dei tracciati degli itinerari. La carta è in vendita nelle varie strutture del parco.

### La carta escursionistica delle Valli del Cedra e del Parma

Nel maggio scorso, in occasione della settimana europea dei parchi, a Langhirano, il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma (Parco dei Cento Laghi) ha presentato la prima carta escursionistica del proprio territorio, molto attesa dai tanti appassionati della montagna parmense. Nella carta,





messa a punto con la collaborazione del Club Alpino Italiano e del Servizio Sistemi Informativi Geografici, sono riportati, alla scala 1:25.000, tutti i sentieri Cai dei versanti parmense e toscano, 150 km di percorsi ciclabili per mountain-bike, i percorsi tematici del parco, le aree attrezzate di sosta, gli info-point, i rifugi e bivacchi e molto altro ancora (schede tecniche e fotografie di rifugi e bivacchi, tutti i percorsi con grado di difficoltà e tempi di percorrenza, la descrizione analitica di tre di essi, la segnalazione delle principali emergenze storiche e ambientali, una serie di foto aeree del crinale con evidenziazione di vari tematismi). La carta, che include la versione inglese dei testi, è in vendita presso i centri visita del parco e in numerosi altri punti del territorio; può essere acquistata anche on line.

**Le carte escursionistiche delle aree protette bolognesi**

Le sei carte, realizzate alla scala 1.25.000 in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi Geografici, includono sia i territori delle aree protette che ampie porzioni di quelli limitrofi. Ogni carta si sovrappone lievemente alle altre, arrivando nell'insieme a coprire una notevole parte del territorio collinare e montano della Provincia di Bologna: Parco Regionale Abbazia di Montevigilio (valli del Samoggia e del Lavino), Parco Regionale Corno alle Scale (valli del Silla e del Dardagna), Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa (medie valli dei torrenti Zena, Idice e Savena), Riserva Naturale Bosco della Frattona (colline imolesi), Parco Storico Regionale Monte Sole (medie valli del Reno e del Setta), Parco Regionale Laghi Suviana e Brasimone (alta valle del Setta e valli del Brasimone e del Limentra di Treppio). A ciascuna carta è allegato un opuscolo che descrive i principali percorsi e fornisce numerose altre informazioni utili agli escursionisti. Le carte sono il risultato più significativo di un progetto di sistema realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Bologna, che ha portato alla realizzazione di vari prodotti editoriali.

**Una carta sulla Resistenza nelle Foreste Casentinesi**

La carta, alla scala 1:60.000, è dedicata alle vicende della Resistenza nel territorio del parco e ai segni tuttora visibili dei ripetuti combattimenti avvenuti sulle montagne nell'ultima fase della seconda guerra mondiale. Vissuta inizialmente solo attraverso la partenza degli uomini chiamati alle armi e i disagi della progressiva crisi economica, la guerra irruppe nel territorio dell'odierno parco nazionale dopo l'8 settembre 1943, quando l'Appennino emiliano-romagnolo assunse una crescente importanza strategica con la formazione della Linea Gotica. La carta, i cui testi sono stati curati dall'Istituto per la

Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena e dal CRED della Comunità Montana del Casentino, conclude il progetto iniziato con il *Sentiero della Libertà*, lungo il quale sono segnalati i luoghi che furono teatro dei principali eventi della Resistenza. *I segni della Memoria e i luoghi della Resistenza nel Parco* è in vendita presso le strutture del parco.

**Un poster, un pieghevole e un sito sui Fontanili di Corte Valle Re**

Nel 2004 la riserva ha pubblicato due nuovi materiali che riassumono i tratti più caratteristici dell'area protetta. Il poster, rivolto principalmente alle scuole, è una gradevole sintesi dell'origine dei fontanili e delle peculiarità della loro flora e fauna, mentre il pieghevole è lo strumento destinato ad accompagnare il visitatore lungo i due itinerari di visita della riserva. Tra breve sarà attivo anche il sito internet della riserva.

**Una collana naturalistica nel Corno alle Scale**

Il parco ha avviato una collana naturalistica che punta a far conoscere meglio ai visitatori gli animali che vivono nell'area protetta. Sono disponibili i primi due volumetti, entrambi scritti da Davide Palumbo e illustrati con fotografie di Luigi Riccioni e Giorgio Nini e disegni di Tiziana Gironi. Da segnalare anche gli opuscoli *Sentieri di storia*, con testi di Cristian Molini, che ripercorre la storia remota e più recente delle vallette del parco, e *Boschi di Parole*, che contiene una selezione dei testi letterari dedicati a boschi e foreste da autori antichi e moderni che adornano le pareti di una suggestiva stanza del Centro Parco di Pianaccio.

**A cavallo e in bicicletta per il crinale emiliano**

Per gli appassionati di turismo equestre e di mountain bike i parchi regionali del Gigante e del Frignano hanno messo a punto due carte che presentano l'*Ippovia Ciclopista del Crinale Emiliano*: 175 km di percorsi di crinale che nella prima conducono dal Passo delle Radici al Lagastrello e nella seconda da Fanano al Passo delle Radici. Le carte, alla scala 1:25.000, sono completate da brevi descrizioni delle principali emergenze naturali e storiche e da informazioni su maneggi, noleggi di bici, rifugi e altri punti di ristoro. La realizzazione è stata curata dai due parchi in collaborazione con il CAI di Reggio Emilia, il Servizio Sistemi Informativi Geografici della Regione Emilia-Romagna, Tuttinbici - FIAB e l'Associazione Nazionale Turismo Equestre.

*Hanno collaborato Nevio Agostini, Roberta Azzoni, Alessandra Curotti, Cristina Gualandi, Alessia Maggiali, Giovanni Savini, Sergio Tralongo.*